



Piano continuità ed orientamento

Partendo dal presupposto che un'attenta programmazione ed un puntuale controllo degli strumenti e dei percorsi proposti possano determinare l'incremento dell'efficacia dei risultati dei propri studenti, l'istituto prevede nell'ambito del Piano di miglioramento un *Piano continuità ed orientamento* che mantiene a fuoco gli obiettivi previsti nei vari settori avendo cura di rendere fluida, integrata e progressiva l'offerta formativa (continuità orizzontale e verticale) sempre finalizzata alla ricerca, scoperta ed allo sviluppo delle potenzialità e delle competenze di ciascuna persona (orientamento a più dimensioni) per renderla capace di valutare, scegliere ed operare in modo consapevole ed attivo, traducendo il proprio percorso formativo in un personale ed efficace progetto di vita.

a. Continuità

Tenendo conto dei compiti derivanti dalla *specificità* dell'Istituto, *comprensivo del primo ciclo*, questa scuola prevede una serie di azioni specifiche tra cui:

a-attività funzionali a promuovere la continuità educativo-didattica tra i tre ordini di scuola:

- giornate di Continuità tra le *classi ponte* Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria per iniziative di incontro/conoscenza ed attività condivise tra docenti e studenti di ordini differenti.
- progetti curriculari in collaborazione tra ordini attivati anche con l'ausilio di Enti ed Associazioni

b-ricerca di indicatori educativo-didattici utili alla definizione di "competenze di passaggio" essenziali per gli alunni in uscita/ingresso tra differenti ordini scolastici;

c-predisposizione, rielaborazione ed impiego di prove d'ingresso condivise per tutto l'ISC all'interno delle classi in ingresso alla Primaria e alla Secondaria per poter monitorare il punto di partenza dei nostri studenti e riflettere sulle scelte e prassi didattiche;

d-monitoraggio e revisione di curricoli verticali alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali e delle necessità di crescita, educative e personali degli studenti del nostro ISC per progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze;

e-predisposizione e rielaborazione di strumenti didattici ed ambienti di apprendimento condivisi tra docenti e studenti dell'ISC per promuovere la condivisione di procedure e buone pratiche ed ottimizzare in ottica integrata tutte le risorse disponibili (un es.: MATELAB- CAFFE' DIGITALI)



scheda D1

LABORATORIO DI MATEMATICA PER DOCENTI

MATELAB

L'analisi dei dati riferiti alle competenze matematiche degli studenti italiani (Invalsi, OCSE – PISA...) evidenzia una debolezza generalizzata degli alunni italiani.

I docenti del nostro Istituto ritengono, pertanto, fondamentale rivedere i curricoli di matematica dal punto di vista qualitativo, quantitativo e metodologico ed implementare la propria formazione specifica.

Allo scopo è stato attivato *Matelab*: un laboratorio di ricerca sulla “didattica della matematica” in cui i docenti si possano confrontare, formare e possano condividere e creare risorse didattiche.

L'IDEA

Il Laboratorio è inteso come risorsa dell'Istituto, rivolta ai docenti di ogni ordine che sentono il bisogno di un sostegno didattico e di un confronto professionale nell'ambito delle attività logico – matematiche previste dai curricoli svolti nelle scuole di appartenenza. Il Laboratorio si propone come un luogo di incontro, di confronto, di crescita, di raccolta e di divulgazione di esperienze, buone pratiche e risorse utilizzabili in ambito matematico, un momento di confronto e di discussione aperta tra docenti anche di diversi ordini e prevede:

- la costruzione di una banca dati, che da un lato documenti i materiali prodotti e dall'altro raccolga esperienze già disponibili nelle varie scuole;
- l'ottimizzazione del curricolo verticale

FINALITA'

- Migliorare l'insegnamento-apprendimento in ambito logico - matematico, con particolare riguardo alle metodologie didattiche innovative.
- Sperimentare e consolidare una comune azione didattica e organizzativa tra docenti anche di ordine diverso.
- Migliorare l'approccio culturale nei confronti della matematica.

OBIETTIVI

- Creare un gruppo permanente di contatto di docenti dell'Istituto per poter svolgere un'attività di auto-formazione e di ricerca azione in ambito logico – matematico.
- Costruire curricoli educativo – didattici sui diversi nuclei della disciplina.
- Produrre materiali didattici da condividere, sperimentare, valutare e raccogliere in una banca dati.
- Creare rapporti di collaborazione con enti, istituzioni e/o università che si occupano di ricerca didattica matematica.

DESTINATARI

Docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado del nostro istituto con possibile apertura a docenti di altri Istituti.



scheda D2

RISULTATI ATTESI

- Potenziamento delle competenze in campo matematico e di didattica della matematica dei docenti partecipanti.
- Messa a punto o elaborazione di esperienze di laboratorio adatte a diversi livelli scolari.
- Produzione di modelli e altro materiale di laboratorio con relativa documentazione condivisa delle esperienze didattiche significative.
- Ottimizzazione del curriculum verticale di matematica.
- Miglioramento delle competenze matematiche degli alunni.

VERIFICA

- Sperimentazione dei percorsi e dei materiali elaborati in situazione con gli alunni.
- Analisi qualitativa degli esiti.

RISORSE

- Risorse interne all'Istituto: docenti e strutture.
- Acquisto di bibliografia specifica.
- Intervento di un esperto esterno in alcune fasi

b.Orientamento

Partendo da quanto disposto dalle Linee guida Prot.0004232 MIUR 19/02/14, l'istituto sviluppa un "Piano orientamento" che si snoda in molte attività e progetti che passano attraverso i vari ordini scolastici, intensificandosi nella secondaria (scheda B)



L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO NEL NOSTRO ISTITUTO

“Oggi l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale. ...L'orientamento è considerato, infatti, come: *"un insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate"* (Risoluzione del Consiglio d'Europa del 21/11/2008: *"Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente"*)

Linee guida nazionali per l'orientamento permanente - NOTA MIUR 19.02.2014, PROT. N. 4232

Considerato l'alto scopo formativo dell'orientamento, il suo Piano di sviluppo rientra pienamente nelle priorità e nei traguardi previsti in Istituto (cfr. PTOF-Priorità, traguardi ed obiettivi) e, di conseguenza, anche nel Piano di Miglioramento (Area 3- AZIONE 4).

L'obiettivo prioritario è la **CONOSCENZA DI SE' STESSI**.

Nel percorso di orientamento lo studente è il protagonista, sta al centro del processo, non è un soggetto passivo. Tale percorso si sviluppa sulle domande:

Chi sono?

Cosa so fare?

Cosa voglio fare?

Il punto focale è quindi la persona in tutti i suoi aspetti: emotivo, cognitivo e sociale, per cui le attività di orientamento, che l'Istituto propone già a partire dalla scuola dell'infanzia, diventano una guida che fornisce agli allievi gli strumenti per definire meglio la propria identità, per individuare i propri punti di forza e di debolezza, cercando di fare in modo che siano loro stessi a capire, ad auto-orientarsi.

Il piano prevede:

- orientamento formativo o didattico orientativo/orientante:

a) insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative metacognitive, metaemozionali, ovvero delle competenze orientative di base e propedeutiche – life/soft skills - e competenze chiave di cittadinanza; un esempio:

"CONOSCIAMO ED IMPARIAMO CON LE SOFT SKILLS"

rivolto a tutti gli alunni delle classi 1^a secondarie di I^a grado, per introdurli a percorsi di orientamento mirati all'acquisizione di alcune delle soft skills (competenze trasversali fondamentali particolarmente richieste nell'attuale mondo del lavoro e sostanziali per la crescita personale e flessibile dei cittadini di oggi) attraverso attività in piccoli gruppi (misti/di livello della stessa classe o di classi differenti), in orario curricolare antimeridiano, utilizzando anche le risorse di organico potenziato-posto comune disponibili



scheda B2

b) attività e laboratori curricolari e/o in orario aggiuntivo che mirano a far scoprire agli alunni le proprie attitudini e le realtà produttive-professionali contemporanee presenti nel territorio per renderli consapevoli delle proprie potenzialità e del loro possibile impiego: *corsi pomeridiani di base* organizzati per macro-aree di riferimento e *laboratori speciali*, ...; un esempio:

LABORATORI DEL FARE

Si attivati i "laboratori del fare" per dare la possibilità a tutti gli alunni di sviluppare vere abilità e competenze, incentivandoli a riorganizzare ed usare le conoscenze apprese tramite un'applicazione concreta. Migliorare le opportunità, ridurre la disparità culturale e sociale, sviluppare nuove abilità fisiche e mentali, fornire nuove opportunità, queste le finalità primarie dei laboratori. Per intervallare momenti di attività di studio con altri di apprendimento esperienziale, vengono pianificate attività basate sulla "didattica del fare", sull'osservazione diretta di singole azioni nello svolgimento dei compiti, per sviluppare-migliorare abilità e competenze sociali, cimentandosi in attività pratiche concrete e diversificate.

- attività di accompagnamento e di consulenza orientativa: azioni volte ad abituare i ragazzi a "fare il punto" su se stessi, sugli sbocchi professionali, sui percorsi formativi successivi (differenze tra ordini di scuola, piani di studi e offerte formative, orari, distribuzione degli Istituti superiori sul territorio...), sul mercato del lavoro, a trovare una mediazione sostenibile tra tutte queste variabili e a individuare un progetto concreto/fattibile per realizzarle; si tratta di attività che possono riguardare l'intera classe (orientamento di gruppo), piccoli gruppi (orientamento di piccolo gruppo in risposta a bisogni orientativi specifici e/o speciali), singole persone (consulenza breve individuale e/o con i genitori). Alcune azioni previste in Istituto:

- rilascio della *certificazione delle competenze* acquisite dagli allievi al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione (art. 9 del Decreto Legislativo n° 62/2017)

- consegna del *Consiglio orientativo*: durante l'incontro scuola-famiglia programmato nel mese di dicembre, i coordinatori delle classi terze secondaria di I° grado consegnano ai genitori/referenti parentali il *consiglio orientativo* di ogni alunno, stilato dai Consigli di Classe tenendo presente: l'andamento nel triennio dal punto di vista didattico, la crescita personale, le informazioni ricevute da tutte le attività orientative svolte durante il triennio

- attivazione degli *incontri orientativi*:

a) *open day /laboratori della continuità*: giornate laboratoriali proposte agli alunni in fase di passaggio da un ordine scolastico all'altro (infanzia-primaria; primaria-secondaria di I° gr.) con la partecipazione dei docenti degli ordini scolastico coinvolti

b) *campi di orientamento*: conferenze attive, esperienze di didattica laboratoriale e di rapporto tra scuola e territorio condotte tramite una progettualità condivisa tra insegnanti e "mentori" provenienti da Enti, imprese sociali, università.

b) *incontri informativi* per i genitori/referenti parentali degli alunni in passaggio da un ordine scolastico all'altro

c) *incontri con i docenti delle scuole superiori* che vengono in classe ad illustrare l'Offerta Formativa degli istituti che rappresentano (per gli alunni delle classi 3° secondarie di I° gr., in orario curricolare, nei mesi di dicembre/gennaio);



scheda B3

c) *visite nelle scuole superiori di prosecuzione studi* (per alunni con particolari bisogni speciali in iscrizione negli ordini scolastici successivi, i rispettivi Consigli/equipe di classe possono decidere di programmare visite di conoscenza e di ambientazione nei/le plessi/scuole scelti/e per la prosecuzione degli studi)

d) supporto ai genitori/referenti parentali per la *partecipazione alle giornate orientative organizzate dagli Istituti superiori* del nostro territorio

- *seminari di sensibilizzazione*: nell'ambito del progetto "Patto educativo di corresponsabilità: strategie per..." attivo da diversi anni in Istituto, incontri di supporto per i genitori degli alunni in fase di passaggio da un ordine scolastico all'altro (infanzia-primaria; primaria-secondaria di I^a gr.; secondaria di I^a gr.-secondaria di II^a gr.)



- *il Progetto OSL "Orientamento & scuola lavoro"*

Progetto "ORIENTAMENTO & SCUOLA-LAVORO"

In linea con quanto disposto dalla legge 107/2015

nell'ambito dei "laboratori del fare" l'Istituto si è reso disponibile ad accogliere studenti delle scuole superiori di II^a grado per periodi di apprendimento in situazione lavorativa offrendo loro percorsi di alternanza scuola-lavoro ed ai propri alunni l'occasione di confrontarsi in attività progettuali condotte in modalità "peer to peer" o di "tutoraggio" con ragazzi che hanno già operato e stanno vivendo una scelta orientativa.

Inoltre nel sito dell'Istituto sono costantemente messe a disposizione informazioni e risorse offerte dal MIUR. Un esempio: il portare sull'orientamento del MIUR <http://www.istruzione.it/orientamento/>



Nel corrente anno scolastico saranno evitate tutte quelle attività che non possano garantire un adeguato distanziamento tra alunni, che prevedano l'intervento di figure esterne all'organizzazione scolastica, uscite nel territorio o aggregazioni di alunni appartenenti a classi diverse, al fine di ridurre al massimo occasioni



di contagio . Alcune attività potranno essere svolte , solo , in modalità telematica o rimandate al momento in cui si dovesse verificare un miglioramento dell'emergenza epidemiologica.